



CONSIGLIO DI CORSO DI STUDI

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA CIVILE

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA CIVILE

CORSO DI LAUREA PROFESSIONALIZZANTE IN COSTRUZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Il giorno 26 maggio 2025 il Consiglio del Corso di Studi delibera, tramite consultazione telematica, l'approvazione delle **pratiche studenti** allegate al presente verbale.

Inoltre, vengono trasmessi i **Regolamenti Didattici di Corso di Studio** per la Laurea in Ingegneria Civile, per la Laurea Magistrale in Ingegneria Civile e per la Laurea Professionalizzante in Costruzioni e Gestione del Territorio, allegati al presente verbale.

Il Consiglio del Corso di Studi prende atto e approva.

Direttore del Corso di Laurea

PROF. ANGELO MARCELLO TARANTINO

Verbalizzante

PROF. MICHELE BACCIOCCHI

A.A. 2024/2025
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA CIVILE
Pratiche studenti per il Verbale del Consiglio di Corso di studio
Dipartimento di Economia, Scienze, Ingegneria e Design
Seduta del 26/05/2025

1.

Lo studente, iscritto al Corso di laurea magistrale in Ingegneria Civile, coorte 2023/2024, ha presentato richiesta di riconoscimento dell'attività professionale svolta come Libero Professionista.

La convalida degli esami sostenuti viene riportata nella seguente tabella:

Esame sostenuto	Voto e CFU	Esame riconosciuto	Voto e CFU riconosciuti	Eventuali integrazioni
Attività professionale		Tirocinio o altre attività affini	ID - 9 CFU	

A.A. 2024/2025
CORSO DI LAUREA IN COSTRUZIONI E GESTIONE DEL TERRITORIO
Pratiche studenti per il Verbale del Consiglio di Corso di studio
Dipartimento di Economia, Scienze, Ingegneria e Design
Seduta del 26/05/2025

1.

Lo studente, iscritto al Corso di laurea in Costruzioni e Gestione del Territorio (L-7), coorte 2019/2020, ha presentato richiesta di riconoscimento dell'attività lavorativa svolta come dipendente presso GOITESE COSTRUZIONI per tirocinio.

La convalida degli esami sostenuti viene riportata nella seguente tabella:

Esame sostenuto	Voto e CFU	Esame riconosciuto	Voto e CFU riconosciuti	Eventuali integrazioni
Attività lavorativa presso GOITESE COSTRUZIONI		Tirocinio (Esperienze professionali di cantiere)	ID - 51 CFU	

A.A. 2024/2025
CORSO DI LAUREA IN COSTRUZIONI E GESTIONE DEL TERRITORIO
Pratiche studenti per il Verbale del Consiglio di Corso di studio
Dipartimento di Economia, Scienze, Ingegneria e Design
Seduta del 26/05/2025

PROPOSTA RICONOSCIMENTO STUDI

Il direttore del Corso di laurea in Costruzioni e Gestione del territorio, nonché referente della mobilità, prof. Angelo Marcello Tarantino, in base alla convenzione in atto con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, che disciplina il doppio titolo tra le due università, propone il seguente riconoscimento carriera a Matilde Chierici.

Si fa presente che nell'ambito dell'accordo di mobilità, Matilde Chierici ha sostenuto presso Unirsm gli insegnamenti di Analisi Matematica e Geometria, Disegno, mentre l'esame di Fisica è stato riconosciuto in base alla carriera pregressa.

ATTIVITA' UNIMORE	SSD	CFU	VOTO	ATTIVITA' UNIRSM	SSD	CFU	VOTO
ANNO 1							
Analisi Matematica e Geometria	MAT/05	9		Analisi matematica e geometria	MAT/05	9	28/30
Fisica	FIS/01	6	19/30	Fisica	FIS/01	6	19/30
Elementi di Diritto Privato e di Diritto Agrario	IUS/01	6	23/30	Elementi di diritto privato e di diritto agrario	IUS/01	6	23/30
Laboratorio di Informatica e Statistica		6	26/30	Laboratorio di informatica e statistica		6	26/30
Disegno	ICAR/17	6		Disegno	ICAR/17	6	27/30
Laboratorio di Chimica e Materiali da Costruzioni		6	25/30	Laboratorio di chimica e materiali da costruzioni		6	25/30
Topografia	ICAR/06	6	26/30	Topografia	ICAR/06	6	26/30
Laboratorio di Topografia		3	24/30	Laboratorio di Topografia		3	24/30
Inglese	L-LIN/12	3	Idoneo	Lingua Inglese	L-LIN/12	3	Idoneo
ANNO 2							
Laboratorio di Diritto Amministrativo e degli Enti Territoriali		6	26/30	Laboratorio di diritto amministrativo e degli enti territoriali		6	26/30
Laboratorio di Energetica e Impianti		9	25/30	Laboratorio di energetica e impianti		9	25/30
Economia e Contabilità Aziendale	SEC-P/07	9	30/30	Economia e contabilità aziendale	SEC-P/07	9	30/30
Scienza delle Costruzioni	ICAR/08	6	25/30	Scienza delle costruzioni	ICAR/08	6	25/30

Laboratorio di Scienza delle Costruzioni		3	25/30	Laboratorio di Scienza delle costruzioni		3	25/30
Laboratorio di Pianificazione Territoriale e Urbanistica		6	25/30	Laboratorio di pianificazione territoriale e urbanistica		6	25/30
Composizione Architettónica e Urbana	ICAR/14	3	29/30	Composizione architettónica e urbana	ICAR/14	3	29/30
Laboratorio di Composizione Architettónica e Urbana		3	30/30	Laboratorio di Composizione architettónica e urbana		3	30/30
Laboratorio di Sostenibilità Ambientale		6	26/30	Laboratorio di sostenibilità ambientale		6	26/30
ANNO 3							
Estimo e Valutazione Immobiliari	ICAR/22	6	21/30	Estimo e valutazioni immobiliari	ICAR/22	6	21/30
Laboratorio di Estimo e Valutazioni Immobiliari		3	21/30	Laboratorio di Estimo e valutazioni immobiliari		3	21/30
Fondamenti di Chimica 1	CHIM/07	6	25/30	Esame a scelta dello studente		6	25/30
Geologia Applicata	GEO/05	6	22/30	Esame a scelta dello studente		6	22/30
Tirocinio		51	IDONEO	Tirocinio (esperienza professionale e cantiere)		51	IDONEO
Prova finale		6	Tre punti	Prova finale		6	Tre punti

Considerato anche il risultato della discussione della prova finale, si propone il titolo di dottore in Costruzioni e gestione del territorio (L-P01) a con un voto di 96/110.

REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO

Articolo 1 - Finalità

1. Il Corso di Studio in Ingegneria Civile e Ambientale afferisce alla classe L-7 (Ingegneria Civile) ed è compreso nel Dipartimento di Economia, Scienze, Ingegneria e Design.
2. Il Corso di Studio eroga un doppio titolo dell'Università degli Studi della Repubblica di San Marino e dell'Ateneo di Modena e Reggio Emilia (Università partner).
3. Il presente regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative di funzionamento del Corso di Studio in Ingegneria Civile e Ambientale.
4. L'uso nel presente Regolamento del genere maschile per indicare i soggetti, gli incarichi e gli stati giuridici, è da intendersi riferito a entrambi i generi e risponde pertanto solo a esigenze di semplicità del testo.

Articolo 2 – Generalità

1. Il piano ufficiale degli studi è riportato nel Manifesto degli Studi approvato ogni anno dal Dipartimento DESID e pubblicato sul portale di Ateneo. Lo studente ha diritto ad avere garantiti gli insegnamenti previsti nel suo piano di studi per tre anni accademici. Nel caso di cambio di un insegnamento, lo studente ha il diritto di frequentare il nuovo insegnamento senza modifica del suo piano di studi.
2. La laurea in Ingegneria Civile e Ambientale è conseguita al termine del corso di studio. A coloro che conseguono la laurea compete la qualifica accademica di dottore.

Articolo 3 – Il Consiglio di Corso di Studio

1. Il Corso di Studio in Ingegneria Civile e Ambientale è retto dal Consiglio di Corso di Studio in Ingegneria Civile e Ambientale, composto da tutti i docenti attivi nell'Anno Accademico in corso più un rappresentante degli studenti. Il Consiglio di Corso di Studio è presieduto dal Direttore del Corso, che è nominato dal Consiglio di Dipartimento di afferenza del corso di Studio stesso.
2. Il Consiglio di Corso di Studio svolge i compiti previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Articolo 4 – Organizzazione della didattica

1. I piani di studio sono formulati avendo come riferimento i Crediti Formativi Universitari (CFU).
2. Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno per studente ivi comprese le ore di lezione, esercitazione, laboratorio e studio individuale.
3. Il piano di studio del corso di laurea prevede l'acquisizione di 180 CFU.
Il Consiglio del Corso di Studio propone annualmente al Dipartimento di riferimento il programma delle attività formative relative al Corso, in applicazione di quanto previsto dal Manifesto degli studi delle varie coorti, approvando la relativa Scheda SUA secondo quanto previsto dal Regolamento di funzionamento di Dipartimento e dalle relative linee guida, tenendo conto che il Dipartimento può decidere di non attivare insegnamenti opzionali per i quali non venga raggiunto un numero minimo di iscrizioni.

4. I termini, scadenze e modalità di pubblicizzazione delle attività didattiche, i termini e le modalità relative alle iscrizioni, la data iniziale e la data finale delle lezioni, di ogni altra attività formativa, dei cicli, degli eventuali periodi di sospensione delle lezioni e delle altre attività formative e i periodi di svolgimento degli esami o valutazione finale di profitto, le sessioni relative alle prove finali sono disciplinate nel Regolamento Didattico.

Articolo 5 – Immatricolazioni: modalità e requisiti di accesso

1. Per essere ammesso al corso di studio è richiesto un diploma di scuola secondaria, oppure titoli esteri riconosciuti validi ai fini dell'accesso ai programmi d'Istruzione Superiore, sulla base dei principi della Convenzione di Lisbona. Non sono previste prove di ammissione o test di verifica delle conoscenze. Non è previsto un numero massimo di studenti iscritti. I termini di apertura e chiusura delle immatricolazioni sono definiti dalla Commissione Didattica. La procedura di iscrizione è illustrata nella pagina web di Ateneo.

Articolo 6 – Iscrizione agli anni successivi al primo

1. Non sono previsti vincoli per l'ammissione agli anni successivi al primo per gli studenti già iscritti.
2. Lo studente che non consegue il titolo di studio al termine della durata normale viene iscritto come fuori corso, secondo quanto previsto dal Regolamento Studenti.

Articolo 7 – Modalità di svolgimento e di frequenza delle attività formative

1. Non è richiesta la frequenza obbligatoria delle lezioni per completare l'insegnamento e iscriversi all'esame.

Articolo 8 – Titolo rilasciato

1. Il Corso prevede il rilascio di un doppio titolo da parte dell'Università degli Studi della Repubblica di San Marino e dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Il conseguimento del doppio titolo è previsto al termine del percorso di studi e dopo il superamento della prova finale.

Articolo 9 – Riconoscimento dei crediti

1. Il Consiglio di Corso di Studio, su istanza dello studente, può deliberare in merito al riconoscimento di crediti acquisiti in precedenti studi universitari o all'assegnazione di crediti in funzione di attività professionali o di certificazioni specifiche secondo i criteri e le modalità previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Articolo 10 – Piani di studio individuali

1. Il piano di studi indica il numero di crediti riservati alle attività formative a scelta dello studente. Lo studente può scegliere fra gli insegnamenti previsti dal Manifesto degli studi, sulla base dei crediti fissati dalle disposizioni organizzative e didattiche del Corso di Studio e nei termini di scadenza indicati dal Consiglio di Corso di Studio. Nel caso in cui uno studente scelga attività

formative a scelta non indicate nel Manifesto degli studi, un'apposita commissione del Corso di Studio ne valuta la coerenza con il profilo formativo del corso e ne decide l'ammissibilità.

2. Qualora la scelta dello studente riguardi attività formative attivate presso Corsi di Studio a numero programmato, la stessa deve essere previamente approvata dal competente Consiglio di Corso di Studio sulla base di criteri di sostenibilità e organizzazione logistica.
3. I termini della scelta delle attività formative e per la presentazione dei piani di studio sono determinati annualmente dal Consiglio del Corso di Studio, tenendo conto delle scadenze previste dal calendario organizzativo allegato al Regolamento Didattico di Ateneo.

Articolo 11 – Tipologie degli esami e delle verifiche di profitto

1. Il Calendario degli esami di profitto viene emesso ogni anno dal Consiglio di Corso di Studio, nel rispetto del Calendario Organizzativo, e trasmesso alla Segreteria Studenti.
2. Le forme e i metodi di verifica dei risultati dell'attività formativa sono descritte nel Regolamento Didattico di Ateneo (ART. 19.4 R.D e ART 20.1 R.D).

Articolo 12 – Studenti a tempo parziale e percorso breve

1. La possibilità per lo studente di completare il Corso di Studio in un tempo inferiore o superiore alla durata normale, compresa la possibilità di iscrizione a tempo parziale, e le relative modalità organizzative della didattica, è definita con delibere degli organi competenti, secondo quanto definito dal Regolamento Didattico, dal Regolamento Studenti e dal Manifesto degli studi.

Articolo 13 – Tirocinio curriculare

1. Le attività di tirocinio sono attuate nel rispetto della normativa vigente e secondo la disponibilità accertata di aziende ed enti pubblici e privati, la cui proposta di attività sia conforme agli obiettivi formativi del Corso di Studio. La conformità del singolo tirocinio viene certificata dal docente responsabile.
2. Nel Manifesto degli Studi è previsto un tirocinio curricolare, con assegnazione di 3 CFU.

Articolo 14 – Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. La prova finale è obbligatoria e lo studente vi è ammesso solo dopo l'acquisizione di tutti i crediti previsti dal proprio percorso formativo, esclusi quelli della prova finale stessa. La prova finale per il conseguimento della Laurea mira a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea e prevede la redazione di un elaborato scritto con un'integrazione grafica, seguito dalla discussione orale della tesi.
2. La laurea e la relativa qualifica accademica di Dottore si conseguono con il superamento della prova finale. La prova finale può consistere:
 - nella presentazione e discussione di una relazione sull'attività effettuata durante il tirocinio svolto - sotto la supervisione di un docente/ricercatore - presso industrie, aziende o enti esterni, sulla base di apposite convenzioni;

- nella presentazione e discussione di una relazione sull'attività effettuata - sotto la supervisione di un docente/ricercatore - presso laboratori di ricerca dell'Università o di altri enti pubblici o privati di ricerca, sulla base di apposite convenzioni;
 - nella presentazione e discussione di un elaborato su argomenti connessi con insegnamenti del piano di studio, assegnata da un docente/ricercatore.
 - La Prova Finale può essere sostenuta in una lingua straniera, preventivamente concordata con il Presidente del CdS.
3. Gli studenti, dopo avere conseguito non meno di 140 CFU, concordano con un docente/ricercatore l'argomento della Prova Finale. Tale docente/ricercatore (denominato Relatore) segue la preparazione della stessa. Le commissioni giudicatrici per la Prova Finale sono nominate dal Direttore del Dipartimento su proposta del Presidente del Consiglio di CdS, secondo i seguenti criteri:
- ogni Commissione è composta da almeno tre membri indicati tra i professori e ricercatori di norma afferenti al CdS, tra cui viene individuato un Presidente. Possono tuttavia far parte della Commissione anche professori di altri Corsi di studio dell'Ateneo, professori a contratto nell'anno accademico interessato e cultori della materia fino ad un massimo di un membro;
 - per ciascuna sessione di laurea possono essere nominate più Commissioni che potranno riunirsi indipendentemente l'una dall'altra, sulla base della convocazione fatta dal Presidente di Commissione.
4. La Commissione esaminatrice valuta la Prova Finale e, in caso di superamento della stessa, assegna un punteggio intero da 0 a 3 centodecimi tenendo conto della qualità del lavoro svolto e della capacità espositiva dimostrata. Assegna inoltre un "bonus" di 2 punti (in centodecimi) agli studenti che concludono il ciclo di studio entro tre anni accademici dalla prima immatricolazione.
5. La Commissione esaminatrice trasmette al Presidente del CdS il punteggio della Prova Finale. Qualora il candidato raggiunga il punteggio di 110/110, la Commissione può attribuire la Lode, con votazione unanime.
6. La proclamazione, pubblica, ha luogo al termine del lavoro di valutazione svolto dalla Commissione di Laurea.
7. Come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, il Corso di Studio provvede al rilascio, su richiesta degli interessati, del documento redatto in doppia lingua (Diploma Supplement), integrativo del titolo di studio ufficiale conseguito al termine del Corso di Studio, che fornisce una descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati dallo studente.

Articolo 15 – Placement

1. Il Corso di Studio favorisce l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro attraverso diverse modalità, tra cui: l'attivazione di tirocini extracurriculari, in conformità con quanto previsto dal Regolamento generale dei tirocini di Ateneo; e la promozione di attività di collaborazione con aziende, con l'obiettivo di agevolare l'incontro tra domanda e offerta nel mercato del lavoro.
2. Il Corso di Studio segnala le opportunità di placement offerte dalle aziende tramite pagine web dedicate o gruppi riservati ai propri laureati, con l'obiettivo di supportare concretamente l'ingresso nel mondo del lavoro.

Articolo 16 – Assicurazione della qualità

1. Presso il Dipartimento è nominato il Referente di Qualità del Dipartimento, il quale fornisce supporto nel campo dell'assicurazione di qualità della didattica, della ricerca e della terza missione dipartimentale ed è responsabile del collegamento tra Dipartimento, Presidio della Qualità di Ateneo e Organismo Indipendente di Valutazione.
2. Presso il Dipartimento è istituita la Commissione Paritetica Docenti-Studenti che svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; individua indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse e formula pareri sull'attivazione e soppressione dei Corsi di Studio. La Commissione Paritetica, basandosi sull'analisi della Scheda SUA dei Corsi di Studio, redige annualmente una relazione in cui viene valutata la qualità delle attività dei Corsi di Studio.

Articolo 17 – Rimandi e link

1. Si rimanda ai seguenti regolamenti e pagine web per approfondimenti:

[Regolamento Didattico di Ateneo](#)

[Homepage | Studenti](#)

[Regolamento-generale-Tirocini-di-Ateneo.pdf](#)

[Università degli Studi della Repubblica di San Marino](#)

[Homepage | Ingegneria Civile - IASA](#)

REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO

Articolo 1 - Finalità

1. Il Corso di Studio in Ingegneria Civile e Ambientale afferisce alla classe LM-23 (Ingegneria Civile) ed è compreso nel Dipartimento di Economia, Scienze, Ingegneria e Design.
2. Il Corso di Studio eroga un doppio titolo dell'Università degli Studi della Repubblica di San Marino e dell'Ateneo di Modena e Reggio Emilia (Università partner).
3. Il presente regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative di funzionamento del Corso di Studio in Ingegneria Civile e Ambientale.
4. L'uso nel presente Regolamento del genere maschile per indicare i soggetti, gli incarichi e gli stati giuridici, è da intendersi riferito a entrambi i generi e risponde pertanto solo a esigenze di semplicità del testo.

Articolo 2 – Generalità

1. Il piano ufficiale degli studi è riportato nel Manifesto degli Studi approvato ogni anno dal Dipartimento DESID e pubblicato sul portale di Ateneo. Lo studente ha diritto ad avere garantiti gli insegnamenti previsti nel suo piano di studi per tre anni accademici. Nel caso di cambio di un insegnamento, lo studente ha il diritto di frequentare il nuovo insegnamento senza modifica del suo piano di studi.
2. La laurea magistrale in Ingegneria Civile e Ambientale è conseguita al termine del corso di studio. A coloro che conseguono la laurea magistrale compete la qualifica accademica di dottore magistrale.

Articolo 3 – Il Consiglio di Corso di Studio

1. Il Corso di Studio in Ingegneria Civile e Ambientale è retto dal Consiglio di Corso di Studio in Ingegneria Civile e Ambientale, composto da tutti i docenti attivi nell'Anno Accademico in corso più un rappresentante degli studenti. Il Consiglio di Corso di Studio è presieduto dal Direttore del Corso, che è nominato dal Consiglio di Dipartimento di appartenenza del corso di Studio stesso.
2. Il Consiglio di Corso di Studio svolge i compiti previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Articolo 4 – Organizzazione della didattica

1. I piani di studio sono formulati avendo come riferimento i Crediti Formativi Universitari (CFU).
2. Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno per studente ivi comprese le ore di lezione, esercitazione, laboratorio e studio individuale.
3. Il piano di studio del corso di laurea magistrale prevede l'acquisizione di 120 CFU.
Il Consiglio del Corso di Studio propone annualmente al Dipartimento di riferimento il programma delle attività formative relative al Corso, in applicazione di quanto previsto dal Manifesto degli studi delle varie coorti, approvando la relativa Scheda SUA secondo quanto previsto dal Regolamento di funzionamento di Dipartimento e dalle relative linee guida, tenendo conto che il

Dipartimento può decidere di non attivare insegnamenti opzionali per i quali non venga raggiunto un numero minimo di iscrizioni.

4. I termini, scadenze e modalità di pubblicizzazione delle attività didattiche, i termini e le modalità relative alle iscrizioni, la data iniziale e la data finale delle lezioni, di ogni altra attività formativa, dei cicli, degli eventuali periodi di sospensione delle lezioni e delle altre attività formative e i periodi di svolgimento degli esami o valutazione finale di profitto, le sessioni relative alle prove finali sono disciplinate nel Regolamento Didattico.

Articolo 5 – Immatricolazioni: modalità e requisiti di accesso

1. Per accedere al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile e Ambientale è necessario possedere uno fra i seguenti titoli conseguiti presso Unirsm, o Università italiana, o un altro titolo di studio conseguito all'estero e ritenuto ad essi equivalente: Laurea o Diploma Universitario di durata triennale, Laurea Specialistica o Laurea Magistrale, di cui al DM 509/1999 o DM 270/2004, Laurea quinquennale (ante DM 509/1999).
2. Gli studenti che intendono iscriversi devono avere conseguito un voto di laurea non inferiore a 85/110.
3. I requisiti curriculari necessari per l'accesso consistono nel possedere almeno 85 CFU complessivamente acquisiti, in qualunque corso universitario, nei settori scientifico disciplinari di seguito elencati: INF/01, ING-INF/05, MAT/03, MAT/05, MAT/06, MAT/07, MAT/08, MAT/09, SECS-S/02, CHIM/03, CHIM/07, FIS/01, FIS/07, BIO/07, GEO/05, ICAR/01, ICAR/02, ICAR/03, ICAR/04, ICAR/05, ICAR/06, ICAR/07, ICAR/08, ICAR/09, ICAR/10, ICAR/11, ICAR/17, ICAR/20, ING-IND/10, ING-IND/11, ING-IND/22, ING-IND/25, INGIND/35, SECS-P/08, e L-LIN/12.
4. Una commissione all'uopo istituita valuta la necessità di eventuali integrazioni curriculari e definisce, in caso di non completa coerenza con i predetti requisiti, un percorso integrativo individuale.

Articolo 6 – Iscrizione agli anni successivi al primo

1. Non sono previsti vincoli per l'ammissione agli anni successivi al primo per gli studenti già iscritti.
2. Lo studente che non consegue il titolo di studio al termine della durata normale viene iscritto come fuori corso, secondo quanto previsto dal Regolamento Studenti.

Articolo 7 – Modalità di svolgimento e di frequenza delle attività formative

1. Non è richiesta la frequenza obbligatoria delle lezioni per completare l'insegnamento e iscriversi all'esame.

Articolo 8 – Titolo rilasciato

1. Il Corso prevede il rilascio di un doppio titolo da parte dell'Università degli Studi della Repubblica di San Marino e dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Il conseguimento del doppio titolo è previsto al termine del percorso di studi e dopo il superamento della prova finale.

Articolo 9 – Riconoscimento dei crediti

1. Il Consiglio di Corso di Studio, su istanza dello studente, può deliberare in merito al riconoscimento di crediti acquisiti in precedenti studi universitari o all'assegnazione di crediti in funzione di attività professionali o di certificazioni specifiche secondo i criteri e le modalità previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Articolo 10 – Piani di studio individuali

1. Il piano di studi indica il numero di crediti riservati alle attività formative a scelta dello studente. Lo studente può scegliere fra gli insegnamenti previsti dal Manifesto degli studi, sulla base dei crediti fissati dalle disposizioni organizzative e didattiche del Corso di Studio e nei termini di scadenza indicati dal Consiglio di Corso di Studio. Nel caso in cui uno studente scelga attività formative a scelta non indicate nel Manifesto degli studi, un'apposita commissione del Corso di Studio ne valuta la coerenza con il profilo formativo del corso e ne decide l'ammissibilità.
2. Qualora la scelta dello studente riguardi attività formative attivate presso Corsi di Studio a numero programmato, la stessa deve essere previamente approvata dal competente Consiglio di Corso di Studio sulla base di criteri di sostenibilità e organizzazione logistica.
3. I termini della scelta delle attività formative e per la presentazione dei piani di studio sono determinati annualmente dal Consiglio del Corso di Studio, tenendo conto delle scadenze previste dal calendario organizzativo allegato al Regolamento Didattico di Ateneo.

Articolo 11 – Tipologie degli esami e delle verifiche di profitto

1. Il Calendario degli esami di profitto viene emesso ogni anno dal Consiglio di Corso di Studio, nel rispetto del Calendario Organizzativo, e trasmesso alla Segreteria Studenti.
2. Le forme e i metodi di verifica dei risultati dell'attività formativa sono descritte nel Regolamento Didattico di Ateneo (ART. 19.4 R.D e ART 20.1 R.D).

Articolo 12 – Studenti a tempo parziale e percorso breve

1. La possibilità per lo studente di completare il Corso di Studio in un tempo inferiore o superiore alla durata normale, compresa la possibilità di iscrizione a tempo parziale, e le relative modalità organizzative della didattica, è definita con delibere degli organi competenti, secondo quanto definito dal Regolamento Didattico, dal Regolamento Studenti e dal Manifesto degli studi.

Articolo 13 – Tirocinio curricolare

1. Le attività di tirocinio sono attuate nel rispetto della normativa vigente e secondo la disponibilità accertata di aziende ed enti pubblici e privati, la cui proposta di attività sia conforme agli obiettivi formativi del Corso di Studio. La conformità del singolo tirocinio viene certificata dal docente responsabile.
2. Nel Manifesto degli Studi è previsto un tirocinio curricolare, con assegnazione di 9 CFU.

Articolo 14 – Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. La laurea magistrale si consegue previo superamento della prova finale. La prova finale è obbligatoria e lo studente vi è ammesso solo dopo aver acquisito tutti i crediti previsti dal proprio percorso formativo, esclusi quelli attribuiti alla prova finale stessa. La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale consiste in un'attività di progettazione o di analisi nel settore dell'Ingegneria Civile e Ambientale, concordata con un relatore, e sviluppata dallo studente con un apporto personale, seguita dalla redazione di una relazione scritta (tesi) e dalla sua discussione di fronte alla commissione di Laurea Magistrale
2. La prova finale può consistere:
 - nella presentazione e discussione di un progetto, comprendente di norma una parte sperimentale e di laboratorio presso un laboratorio di ricerca dell'Università, sviluppato sotto la supervisione di un docente relatore;
 - nella presentazione e discussione dell'attività svolta, sotto la supervisione di un docente relatore, presso industrie, aziende o enti esterni pubblici o privati, sulla base di apposite convenzioni.
3. La Prova Finale può essere sostenuta in una lingua straniera, preventivamente concordata con il Presidente del CdS. In questo caso deve essere predisposto anche un riassunto esteso del lavoro/dell'attività svolto/a in lingua italiana.
4. La Commissione di Laurea Magistrale è nominata dal Direttore di Dipartimento su proposta del Presidente del Consiglio di CdS ed è composta secondo i seguenti criteri:
 - la Commissione è composta da cinque membri indicati tra i professori di prima e di seconda fascia e ricercatori di norma afferenti al CdS. Almeno un membro della commissione deve essere un professore di prima fascia. Possono far parte della Commissione anche professori di altri CdS dell'Ateneo, professori a contratto nell'anno accademico interessato e cultori della materia fino ad un massimo di due membri;
 - le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte, ove presente, dal Presidente del CdS, ovvero dal professore di prima fascia più anziano nel ruolo, ovvero in assenza di professori di prima fascia, dal professore di seconda fascia più anziano nel ruolo.
5. La Commissione valuta la Prova Finale e, in caso di superamento della stessa, assegna per la prova finale un punteggio intero da 0 a 7 punti tenendo conto della qualità del lavoro svolto e della capacità espositiva dimostrata. La Commissione esaminatrice trasmette al Presidente del CdS il punteggio della Prova Finale. La Commissione può assegnare, all'unanimità, la lode nel caso in cui la media ponderata delle votazioni conseguite negli esami, arrotondata all'intero più vicino, sia almeno uguale a 105 e la somma della media arrotondata e del voto della prova finale sia uguale o superiore a 110.
6. La proclamazione, pubblica, ha luogo al termine del lavoro di valutazione svolto dalla Commissione di Laurea.
7. Come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, il Corso di Studio provvede al rilascio, su richiesta degli interessati, del documento redatto in doppia lingua (Diploma Supplement), integrativo del titolo di studio ufficiale conseguito al termine del Corso di Studio, che fornisce una descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati dallo studente.

Articolo 15 – Placement

1. Il Corso di Studio favorisce l’inserimento dei laureati nel mondo del lavoro attraverso diverse modalità, tra cui: l’attivazione di tirocini extracurriculari, in conformità con quanto previsto dal Regolamento generale dei tirocini di Ateneo; e la promozione di attività di collaborazione con aziende, con l’obiettivo di agevolare l’incontro tra domanda e offerta nel mercato del lavoro.
2. Il Corso di Studio segnala le opportunità di placement offerte dalle aziende tramite pagine web dedicate o gruppi riservati ai propri laureati, con l’obiettivo di supportare concretamente l’ingresso nel mondo del lavoro.

Articolo 16 – Assicurazione della qualità

1. Presso il Dipartimento è nominato il Referente di Qualità del Dipartimento, il quale fornisce supporto nel campo dell'assicurazione di qualità della didattica, della ricerca e della terza missione dipartimentale ed è responsabile del collegamento tra Dipartimento, Presidio della Qualità di Ateneo e Organismo Indipendente di Valutazione.
2. Presso il Dipartimento è istituita la Commissione Paritetica Docenti-Studenti che svolge attività di monitoraggio dell’offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell’attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; individua indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse e formula pareri sull’attivazione e soppressione dei Corsi di Studio. La Commissione Paritetica, basandosi sull’analisi della Scheda SUA dei Corsi di Studio, redige annualmente una relazione in cui viene valutata la qualità delle attività dei Corsi di Studio.

Articolo 17 – Rimandi e link

1. Si rimanda ai seguenti regolamenti e pagine web per approfondimenti:

[Regolamento Didattico di Ateneo](#)

[Homepage | Studenti](#)

[Regolamento-generale-Tirocini-di-Ateneo.pdf](#)

[Università degli Studi della Repubblica di San Marino](#)

[Homepage | Ingegneria Civile - IASA magistrale](#)

REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO

Articolo 1 - Finalità

1. Il Corso di Studio in Costruzioni e Gestione del Territorio afferisce alla classe L-P01 (Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio) ed è compreso nel Dipartimento di Economia, Scienze, Ingegneria e Design (DESID).
2. Il Corso di Studio eroga un doppio titolo dell'Università degli Studi della Repubblica di San Marino e dell'Ateneo di Modena e Reggio Emilia (Università partner).
3. Il presente regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative di funzionamento del Corso di Studio in Costruzioni e Gestione del Territorio.
4. L'uso nel presente Regolamento del genere maschile per indicare i soggetti, gli incarichi e gli stati giuridici, è da intendersi riferito a entrambi i generi e risponde pertanto solo a esigenze di semplicità del testo.

Articolo 2 – Generalità

1. Il piano ufficiale degli studi è riportato nel Manifesto degli Studi approvato ogni anno dal Dipartimento DESID e pubblicato sul portale di Ateneo. Lo studente ha diritto ad avere garantiti gli insegnamenti previsti nel suo piano di studi per tre anni accademici. Nel caso di cambio di un insegnamento, lo studente ha il diritto di frequentare il nuovo insegnamento senza modifica del suo piano di studi.
2. La laurea in Costruzioni e Gestione del Territorio è conseguita al termine del corso di studio. A coloro che conseguono la laurea compete la qualifica accademica di dottore.

Articolo 3 – Il Consiglio di Corso di Studio

1. Il Corso di Studio in Costruzioni e Gestione del Territorio è retto dal Consiglio di Corso di Studio in Costruzioni e Gestione del Territorio, composto da tutti i docenti attivi nell'Anno Accademico in corso più un rappresentante degli studenti. Il Consiglio di Corso di Studio è presieduto dal Direttore del Corso, che è nominato dal Consiglio di Dipartimento di afferenza del corso di Studio stesso.
2. Il Consiglio di Corso di Studio svolge i compiti previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo

Articolo 4 – Organizzazione della didattica

1. I piani di studio sono formulati avendo come riferimento i Crediti Formativi Universitari (CFU).
2. Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno per studente ivi comprese le ore di lezione, esercitazione, laboratorio e studio individuale.
3. Il piano di studio del corso di laurea prevede l'acquisizione di 180 CFU.
Il Consiglio del Corso di Studio propone annualmente al Dipartimento di riferimento il programma delle attività formative relative al Corso, in applicazione di quanto previsto dal Manifesto degli studi delle varie coorti, approvando la relativa Scheda SUA secondo quanto previsto dal Regolamento di funzionamento di Dipartimento e dalle relative linee guida, tenendo conto che il

Dipartimento può decidere di non attivare insegnamenti opzionali per i quali non venga raggiunto un numero minimo di iscrizioni.

4. I termini, scadenze e modalità di pubblicizzazione delle attività didattiche, i termini e le modalità relative alle iscrizioni, la data iniziale e la data finale delle lezioni, di ogni altra attività formativa, dei cicli, degli eventuali periodi di sospensione delle lezioni e delle altre attività formative e i periodi di svolgimento degli esami o valutazione finale di profitto, le sessioni relative alle prove finali sono disciplinate nel Regolamento Didattico.

Articolo 5 – Immatricolazioni: modalità e requisiti di accesso

1. Per essere ammessi al Corso di Studio per essere ammesso al corso di studio è richiesto un diploma di scuola secondaria, oppure titoli esteri riconosciuti validi ai fini dell'accesso ai programmi d'Istruzione Superiore, sulla base dei principi della Convenzione di Lisbona. Non sono previste prove di ammissione o test di verifica delle conoscenze. Non è previsto un numero massimo di studenti iscritti.

Articolo 6 – Iscrizione agli anni successivi al primo

1. Non sono previsti vincoli per l'ammissione agli anni successivi al primo per gli studenti già iscritti.
2. Lo studente che non consegue il titolo di studio al termine della durata normale viene iscritto come fuori corso, secondo quanto previsto dal Regolamento Studenti.

Articolo 7 – Modalità di svolgimento e di frequenza delle attività formative

1. Non è richiesta la frequenza obbligatoria delle lezioni per completare l'insegnamento e iscriversi all'esame.

Articolo 8 – Titolo rilasciato

1. Il Corso prevede il rilascio di un doppio titolo da parte dell'Università degli Studi della Repubblica di San Marino e dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Il conseguimento del doppio titolo è previsto al termine del percorso di studi e dopo il superamento della prova finale.
2. Per sostenere i seguenti esami, è necessario iscriversi anche sulla piattaforma dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE), oltre che su quella dell'Università degli Studi della Repubblica di San Marino (UNIRSM):
 - *Topografia – 1° anno, 2° semestre*
 - *Laboratorio di Topografia – 1° anno, 2° semestre*
 - *Scienza delle Costruzioni – 2° anno, 2° semestre*
 - *Laboratorio di Scienza delle Costruzioni – 2° anno, 2° semestre.*

La prenotazione agli appelli deve essere effettuata tramite il portale Esse3 di UNIMORE. L'elenco degli esami da sostenere con questa modalità può essere soggetto a revisione periodica.

Articolo 9 – Riconoscimento dei crediti

1. Il Consiglio di Corso di Studio, su istanza dello studente, può deliberare in merito al riconoscimento di crediti acquisiti in precedenti studi universitari o all'assegnazione di crediti in funzione di

attività professionali o di certificazioni specifiche secondo i criteri e le modalità previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Articolo 10 – Piani di studio individuali

1. Il piano di studi indica il numero di crediti riservati alle attività formative a scelta dello studente. Lo studente può scegliere fra gli insegnamenti previsti dal Manifesto degli studi, sulla base dei crediti fissati dalle disposizioni organizzative e didattiche del Corso di Studio e nei termini di scadenza indicati dal Consiglio di Corso di Studio. Nel caso in cui uno studente scelga attività formative a scelta non indicate nel Manifesto degli studi, un'apposita commissione del Corso di Studio ne valuta la coerenza con il profilo formativo del corso e ne decide l'ammissibilità.
2. Qualora la scelta dello studente riguardi attività formative attivate presso Corsi di Studio a numero programmato, la stessa deve essere previamente approvata dal competente Consiglio di Corso di Studio sulla base di criteri di sostenibilità e organizzazione logistica.
3. I termini della scelta delle attività formative e per la presentazione dei piani di studio sono determinati annualmente dal Consiglio dei Corso di Studio, tenendo conto delle scadenze previste dal calendario organizzativo allegato al Regolamento Didattico di Ateneo.

Articolo 11 – Tipologie degli esami e delle verifiche di profitto

1. Il Calendario degli esami di profitto viene emesso ogni anno dal Consiglio di Corso di Studio, nel rispetto del Calendario Organizzativo, e trasmesso alla Segreteria Studenti.
2. Le forme e i metodi di verifica dei risultati dell'attività formativa sono descritte nel Regolamento Didattico di Ateneo (ART. 19.4 R.D e ART 20.1 R.D).

Articolo 12 – Studenti a tempo parziale e percorso breve

1. La possibilità per lo studente di completare il Corso di Studio in un tempo inferiore o superiore alla durata normale, compresa la possibilità di iscrizione a tempo parziale, e le relative modalità organizzative della didattica, è definita con delibere degli organi competenti, secondo quanto definito dal Regolamento Didattico, dal Regolamento Studenti e dal Manifesto degli studi.

Articolo 13 – Tirocinio curricolare

1. Le attività di tirocinio sono attuate nel rispetto della normativa vigente e secondo la disponibilità accertata di aziende ed enti pubblici e privati, la cui proposta di attività sia conforme agli obiettivi formativi del Corso di Studio. La conformità del singolo tirocinio viene certificata dal docente responsabile.
2. Nel Manifesto degli Studi è previsto un tirocinio curricolare, con assegnazione di 51 CFU.

Articolo 14 – Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. Come previsto dalla normativa vigente, la prova finale è obbligatoria e lo studente vi è ammesso solo dopo aver acquisito tutti i crediti previsti dal proprio percorso formativo, esclusi quelli attribuiti alla prova finale stessa, e all'idoneità alla Prova Pratica Valutativa (PPV).

2. L'esame finale per il conseguimento della laurea professionalizzante in Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio abilita all'esercizio della professione, correlata al corso di studio in "Costruzioni e Gestione del Territorio", di geometra laureato. A tal fine il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una PPV delle competenze professionali acquisite con il tirocinio, volta ad accertare l'idoneità del candidato all'esercizio della professione, che precede la prova finale. La commissione giudicatrice della PPV ha composizione paritetica ed è composta da almeno quattro membri. I membri della commissione sono, per la metà, docenti universitari, uno dei quali con funzione di Presidente, designati dal Consiglio del Corso di Studio, e, per l'altra metà, professionisti di comprovata esperienza, designati dalle rappresentanze professionali competenti, con almeno cinque anni di esercizio nella professione prescelta dallo studente. Lo studente supera la PPV con il conseguimento di un giudizio di idoneità, che non concorre a determinare il voto di laurea, e accede alla discussione della tesi di laurea.
3. Le caratteristiche della prova finale prevedono la redazione e la discussione dell'elaborato conclusivo di un'attività progettuale/metodologica svolta sotto la guida di uno o più docenti a cui affiancare eventualmente anche figure professionali o aziendali esterne, e riguardante l'oggetto del tirocinio o tematiche specifiche del corso di laurea. La redazione dell'elaborato deve essere completa e da essa deve emergere padronanza degli argomenti trattati e degli strumenti teorici e tecnici utilizzati dal candidato. Il lavoro deve essere stato svolto con adeguato livello di autonomia e capacità di analisi critica, e deve essere esposto e discusso dal candidato con appropriate capacità comunicative. La prova finale è intesa a verificare la maturità del candidato in relazione alla capacità di identificare e affrontare aspetti concreti in ambiti di interesse del corso di laurea in "Costruzioni e Gestione del Territorio", applicando le conoscenze e le abilità acquisite durante il corso di studio.
4. La laurea e la relativa qualifica accademica di dottore si conseguono con il superamento della prova finale. Le attività relative alla preparazione della prova finale dovranno essere coordinate con le attività relative al tirocinio curriculare.
5. Le commissioni giudicatrici per la prova finale sono nominate dal Direttore di Dipartimento su proposta del Presidente del Consiglio del Corso di Studio. La Commissione è composta da cinque membri indicati tra i professori e ricercatori di norma afferenti al CdS. Due membri iscritti all'Albo della professione alla quale lo studente si abilita sono invitati a partecipare alla sessione di laurea. La Commissione esaminatrice valuta la prova finale e, in caso di superamento della stessa, assegna un punteggio intero da 0 a 3 centodecimali tenendo conto della qualità del lavoro svolto e della capacità espositiva dimostrata. Assegna inoltre un "bonus" di 2 punti (in centodecimali) agli studenti che concludono il ciclo di studio entro tre anni accademici dalla prima immatricolazione. La Commissione esaminatrice trasmette al Presidente del CdS il punteggio della Prova Finale. Qualora il candidato raggiunga il punteggio di 110/110, la Commissione può attribuire la Lode, con votazione unanime.
6. La proclamazione, pubblica, ha luogo al termine del lavoro di valutazione svolto dalla Commissione di Laurea.
7. Come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, il Corso di Studio provvede al rilascio, su richiesta degli interessati, del documento redatto in doppia lingua (Diploma Supplement), integrativo del titolo di studio ufficiale conseguito al termine del Corso di Studio, che fornisce una descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati dallo studente.

Articolo 15 – Placement

1. Il Corso di Studio favorisce l’inserimento dei laureati nel mondo del lavoro attraverso diverse modalità, tra cui: l’attivazione di tirocini extracurriculari, in conformità con quanto previsto dal Regolamento generale dei tirocini di Ateneo; e la promozione di attività di collaborazione con aziende, con l’obiettivo di agevolare l’incontro tra domanda e offerta nel mercato del lavoro.
2. Il Corso di Studio segnala le opportunità di placement offerte dalle aziende tramite pagine web dedicate o gruppi riservati ai propri laureati, con l’obiettivo di supportare concretamente l’ingresso nel mondo del lavoro.

Articolo 16 – Assicurazione della qualità

1. Presso il Dipartimento è nominato il Referente di Qualità del Dipartimento, il quale fornisce supporto nel campo dell'assicurazione di qualità della didattica, della ricerca e della terza missione dipartimentale ed è responsabile del collegamento tra Dipartimento, Presidio della Qualità di Ateneo e Organismo Indipendente di Valutazione.
2. Presso il Dipartimento è istituita la Commissione Paritetica Docenti-Studenti che svolge attività di monitoraggio dell’offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell’attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; individua indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse e formula pareri sull’attivazione e soppressione dei Corsi di Studio. La Commissione Paritetica, basandosi sull’analisi della Scheda SUA dei Corsi di Studio, redige annualmente una relazione in cui viene valutata la qualità delle attività dei Corsi di Studio.

Articolo 17 – Rimandi e link

1. Si rimanda ai seguenti regolamenti e pagine web per approfondimenti:

[Regolamento Didattico di Ateneo](#)

[Homepage | Studenti](#)

[Regolamento-generale-Tirocini-di-Ateneo.pdf](#)

[Università degli Studi della Repubblica di San Marino](#)

[Homepage | Costruzioni e Gestione del Territorio](#)